



Informazioni Statistiche

Settore “Servizi digitali e integrazione dati. Ufficio Regionale di Statistica”

Monitoraggio dei fabbisogni professionali delle imprese toscane: le previsioni occupazionali del 1° trimestre 2024

Gennaio 2024

a cura di Sara Pasqual

Premessa

Per il secondo anno consecutivo, l'Ufficio Regionale di Statistica pubblica alcuni dei principali risultati dell'indagine *Excelsior*, realizzata da Unioncamere in accordo con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (Anpal).

L'indagine è inserita nel Programma Statistico Nazionale (UCC-00007) e prevede l'obbligo di risposta. La rilevazione è svolta con cadenza mensile, utilizzando principalmente la tecnica CAWI (Computer Assisted Web Interviewing).

Le interviste che hanno dato luogo ai risultati di seguito riportati sono state realizzate tra il 13 ed il 30/11/2023, su un campione rappresentativo di imprese dell'industria e dei servizi, con dipendenti nel 2022¹.

Le analisi che seguono offrono una fotografia delle principali tendenze occupazionali regionali, nel 1° trimestre 2024², e sulle principali caratteristiche delle entrate programmate nel mese di gennaio, soprattutto in termini di disallineamento fra domanda e offerta di lavoro.

1 Per maggiori approfondimenti sul sistema Informativo Excelsior si rimanda alla nota metodologica https://excelsior.unioncamere.net/images/metodologia/Nota_Metodologica.pdf e al Glossario https://excelsior.unioncamere.net/index.php?option=com_wrapper&view=wrapper&Itemid=2564 .

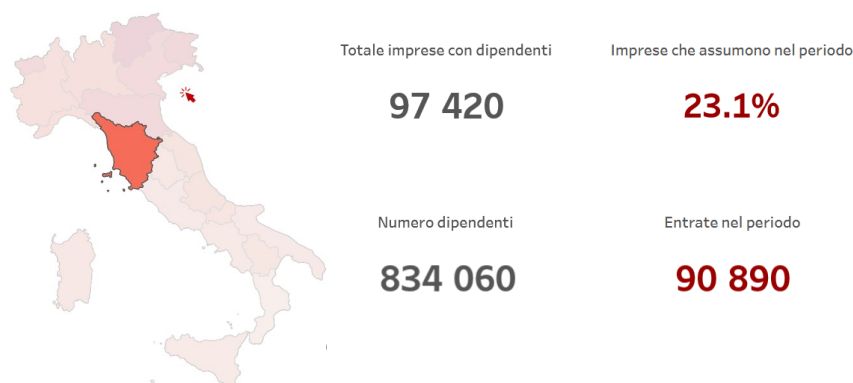
2 Il sito di riferimento dell'indagine è: <http://excelsior.unioncamere.net> .

1. Chi sono e dove sono le imprese regionali che intendono assumere nel 1° trimestre 2024

A inizio anno, la Toscana è la regione del Centro Italia con l'incidenza maggiore di imprese³ intenzionate ad assumere nel corso del 1° trimestre (23%, *Grafico I*); la media nazionale corrisponde al 22,7%, mentre quella delle regioni del Centro non arriva al 20%.

Le province che veicolano la domanda, in termini di imprese assuntori, sono ovviamente quelle con la concentrazione maggiore di attività a livello regionale (in ordine decrescente: Firenze, Lucca e Pisa), ma, fatto 100 il totale delle imprese per provincia, è a Siena che risulta la percentuale più alta di attività con intenzioni occupazionali a breve termine (27,5%).

Grafico I- Monitoraggio delle imprese con dipendenti che intendono assumere nel 1° trimestre 2024. Toscana (valori assoluti e percentuali)



Dati aggiornati al 05/01/2024.

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Oltre la metà delle imprese intenzionate ad assumere appartiene ai macrosettori dei servizi (26,5%) e del manifatturiero (26%); seguono turismo (20,3%), commercio (18,2) e costruzioni (9%).

2. Quali sono le figure professionali e gli indirizzi di studio più richiesti: gli orientamenti a inizio anno

Sono quasi 91 mila i lavoratori ricercati dalle imprese regionali per il 1° trimestre dell'anno; si tratta di oltre 7 mila ingressi in più rispetto allo stesso trimestre del 2023 e del 6,6% delle entrate previste a livello nazionale⁴.

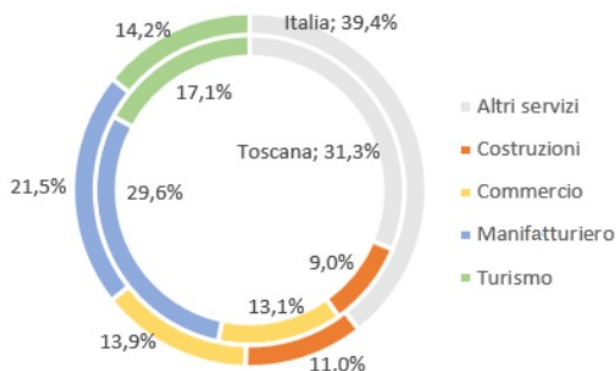
Il macrosettore dei servizi ha in previsione di assumere oltre 28.400 risorse, il 33,6% delle quali nel settore dei servizi alla persona, mentre nelle industrie manifatturiere sono previsti quasi 27 mila nuovi ingressi, il 37,8% dei quali sarebbero destinati al settore tessile e abbigliamento. Ai settori delle ICT ("informatica e telecomunicazioni", "media e comunicazione") sono destinate il 2,4% delle risorse in ingresso nel 1° trimestre dell'anno, a fronte di un 4,6% calcolato a livello medio italiano.

³ L'universo di riferimento è costituito dalle imprese con dipendenti al 2022, nei diversi settori industriali e dei servizi.

⁴ Si tratta di assunzioni con contratto non inferiore a 20 giorni, per addetti dipendenti, collaboratori e/o altri lavoratori non direttamente alle dipendenze dell'impresa (es. interinali).

Nel panorama nazionale ciò che caratterizza la nostra regione è la prevalenza di nuovi contratti nella manifattura e nel turismo: se i dati Unioncamere-ANPAL stimano che, in Italia, rispettivamente il 21,5% ed il 14,2% delle nuove entrate è destinato a tali settori, in Toscana le stesse percentuali salgono al 29,6% ed al 17,1% (*Grafico II*), differenziandosi di pochissimo da quelle del 2023.

Grafico II- Entrate previste nel 1° trimestre 2024 per macro-settore. Toscana e Italia (valori percentuali)



Dati aggiornati al 05/01/2024.

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

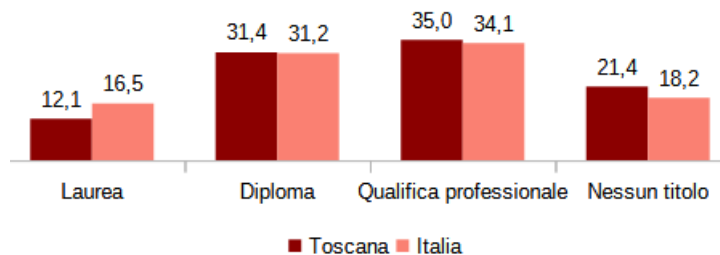
Fra le province italiane per cui si stima il maggior numero di assunzioni previste, l'unica città toscana a comparire è Firenze, che (con il 2,2% di entrate previste sul totale nazionale) si colloca al nono posto della graduatoria (al primo di quella regionale), salendo di 1 posizione rispetto al 2023.

Essendo le più numerose, sono le piccole imprese (10-49 dipendenti) quelle per cui si conta il maggior numero di ingressi previsti nel trimestre (quasi 61.800); tuttavia per quelle medie (50-249 dipendenti) si registra un +13,5% di assunzioni previste, rispetto allo stesso periodo del 2023.

Le categorie più ricercate sono impiegati ed operai specializzati, collocabili nelle aree aziendali finalizzate alla produzione di beni e all'erogazione di servizi. Le esigenze assunzionali delle imprese toscane nei primi 3 mesi dell'anno sono relative a: esercenti e addetti nelle attività di ristorazione (11,8% delle entrate previste), addetti alle vendite (7,5%), personale non qualificato nei servizi di pulizia (6,9%), addetti allo spostamento e alla consegna delle merci (5,7%), operai addetti ai macchinari dell'industria tessile e confezioni (4,8%).

Con riferimento ai livelli di istruzione, il 12,1% delle ricerche di personale è rivolto a laureati (la stessa quota è del 16,5% a livello nazionale), il 34,9% a chi è in possesso di una qualifica/diploma professionale ed il 31,4% a diplomati (livello secondario o istruzione tecnica superiore, *Grafico III*).

Grafico III- Entrate previste nel 1° trimestre 2024 per titolo di studio. Toscana e Italia (valori percentuali)



Dati aggiornati al 05/01/2024.

Fonte: elaborazioni Settore "Servizi digitali e integrazione dati. Ufficio Regionale di Statistica" su dati Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

A fronte di una percentuale media nazionale del 18,2%, in Toscana, per oltre 1/5 delle entrate programmate nel 1° trimestre 2024 (21,4%) non è richiesto alcun titolo di studio⁵; tale quota è diminuita di quasi 19 punti rispetto allo stesso periodo 2023.

A livello universitario l'indirizzo più richiesto è quello "economico", per i diplomati "amministrazione, finanza e marketing", mentre per la qualifica professionale, "meccanica" e "logistica" sono le specializzazioni più ambite.

Dai servizi provengono le richieste di personale più qualificato: sul totale delle entrate stimate, la richiesta di risorse laureate è del 25,2% (in crescita rispetto allo stesso periodo 2023), a fronte di quote del 10,9%, 7,4%, 4,2% e 1,6% per commercio, manifatturiero, costruzioni e turismo.

3. Il mismatch fra domanda e offerta

Crescono le difficoltà di reperimento di personale. Con specifico riferimento al mese in corso, il mismatch tra domanda e offerta di lavoro interessa oltre la metà (54,2%) delle 32.730 assunzioni programmate (la stessa quota è del 49,2% in Italia) ed è imputabile soprattutto alla mancanza di candidati (33,8%); la preparazione inadeguata e gli "altri motivi" riguardano rispettivamente il 15,9% ed il 4,5% delle entrate previste. Con particolare riferimento alla categoria degli operai specializzati, la percentuale di ingressi previsti di difficile reperimento sale al 67,6%. Come nel resto d'Italia, risultano difficili da reperire sul mercato regionale gli specialisti nelle scienze della vita (farmacisti, biologi, *etc.*) e gli operai addetti a macchinari dell'industria tessile e delle confezioni; in Toscana mancano anche risorse specializzate nell'installazione/manutenzione di attrezzature elettriche/elettroniche e gli specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni⁶.

Sotto il profilo contrattuale, e con specifico riferimento al mese di gennaio, i contratti a tempo determinato sono la forma maggiormente proposta, stabile rispetto all'inizio del 2023 e praticamente in linea con le attuali tendenze a livello nazionale.

Rispetto alle intenzioni assunzionali di gennaio 2023, sale di circa 3 punti percentuali la richiesta di giovani fino a 29 anni (31,5%); rimane praticamente stabile la quota di chi non considera rilevante il requisito dell'età (22,9%).

Al 65,8% delle assunzioni stimate nel primo mese dell'anno è richiesta esperienza nella professione o al più nel settore (lo stesso dato corrisponde al 67,4% a livello nazionale).

5 Per alcune figure professionali, le imprese sostituiscono la formazione formale con l'esperienza nella professione e/o nel settore.

6 Rif. fascicoli statistici <https://excelsior.unioncamere.net/excelsior-bts/geo/chooser/tavole-statistiche/trimester#map-italy-result-wrapper> .